

Comunicato Stampa

DIFFUSO A CURA DEL SERVIZIO SEGRETERIA PARTICOLARE DEL DIRETTORIO E COMUNICAZIONE

Roma, 9 giugno 2020

PRESTITI BANCARI A GARANZIA DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO CON L'EUROSISTEMA: ULTERIORI MISURE ADOTTATE DALLA BANCA D'ITALIA IN RISPOSTA ALL'EMERGENZA COVID-19

In seguito alle misure di allentamento dei criteri di idoneità delle garanzie adottate lo scorso 7 aprile in risposta alla crisi pandemica, il Consiglio direttivo della BCE ha approvato una seconda serie di misure di ampliamento dello schema della Banca d'Italia relativo ai *prestiti bancari aggiuntivi* (*Additional Credit Claims, ACC*).

Le misure, introdotte a completamento di quelle annunciate lo scorso [20 maggio](#), sono volte a sostenere l'afflusso di credito a famiglie e imprese, anche di piccola dimensione, e favorire l'accesso delle banche italiane alla liquidità di banca centrale.

Nel dettaglio, le banche potranno conferire a garanzia delle operazioni di finanziamento con l'Eurosistema:

1. portafogli di prestiti omogenei composti da crediti al consumo erogati alle famiglie;
2. mutui ipotecari alle famiglie all'interno di portafogli, a prescindere dalla probabilità di insolvenza attribuita al debitore (viene eliminato il limite massimo, attualmente pari al 10 per cento) mentre il limite massimo di *Loan-to-Value*, attualmente pari all'80 per cento, viene innalzato al 100 per cento.

Resta fermo che possono essere conferiti in garanzia solo i prestiti *performing* sia all'atto del conferimento che durante tutta la durata dello stesso.

Sono state, inoltre, introdotte le seguenti nuove fonti di valutazione della qualità creditizia dei debitori dei prestiti:

a) la componente andamentale del sistema interno della Banca d'Italia di valutazione della qualità creditizia (ICAS), con valutazioni basate esclusivamente sui dati della Centrale dei rischi, utilizzabili per i prestiti erogati a società di persone di piccola dimensione conferiti in garanzia all'interno dei portafogli di prestiti alle imprese;

b) una PD e una LGD uniche, calcolate secondo un approccio conservativo sviluppato dalla Banca d'Italia, utilizzabili per la valutazione di: i) prestiti erogati ad artigiani e famiglie produttrici, conferiti in garanzia all'interno dei portafogli di prestiti alle imprese; ii) prestiti conferiti in garanzia all'interno dei portafogli di crediti al consumo.

Le suddette misure entreranno in vigore il **17 giugno 2020** e saranno applicate fino a settembre 2021. Entro questa data, il Consiglio direttivo della BCE valuterà la loro proroga per assicurare un'adeguata disponibilità di garanzie per le controparti, anche considerando che è attualmente previsto che gli schemi ACC nazionali restino in vigore fino a marzo 2024.

Le istruzioni operative per le controparti saranno pubblicate nel documento *Strumenti di politica monetaria dell'Eurosistema - Guida per operatori* disponibile sul sito della Banca d'Italia: <https://www.bancaditalia.it/compiti/polmon-garanzie/index.html>